



**\*Via Panegai, MORAS e DA GIAU (PD): Il sindaco non incanta neppure la propria maggioranza e offende i cittadini\***

«L'astensione di FdI sulla nostra mozione per il completamento dell'illuminazione in via Panegai, è segnale evidente che Sartini con le sue mancate verità e le sue teorie urbanistiche non incanta nemmeno la propria maggioranza. È tristemente evidente che per lui esistono cittadini di serie A e cittadini di serie B e che l'ascolto delle loro esigenze dipende non dalla bontà delle richieste ma da chi chiede.»

Sono i consiglieri comunali PD \*Giuseppe Moras\* e \*Chiara Da Giau\* a intervenire a margine del dibattito svoltosi durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, sulla mozione presentata dal Pd per chiedere il completamento dell'illuminazione su via Panegai.

«Questa giunta aveva escluso via Panegai, dal progetto di ampliamento dell'illuminazione pubblica da noi previsto nel 2019» spiega \*Moras\*. «Abbiamo più volte ribadito l'opportunità dell'intervento in quella via così come in via Cappellari e in altre zone periferiche alla città in cui i cittadini hanno diritto a sentirsi sicuri. Abbiamo sempre ricevuto risposte negative da Sartini che già in precedenza aveva perentoriamente espresso la sua convinzione che i cittadini che scelgono di andare a vivere in zone agricole non possono pretendere servizi. Ora però 3 lampioni sono stati installati in via Panegai "casualmente" a coprire le esigenze di un indignato residente, dichiaratamente elettore del partito di Sindaco e Presidente del Consiglio. Sono stati però lasciati al buio i 150 metri che separano la preesistente illuminazione e i nuovi punti luce, lungo i quali si trovano altre case.

Il Sindaco si arrampica sugli specchi parlando di un'indicazione data dai tecnici di Hera (*n.d.r.* azienda che gestisce l'impianto di illuminazione pubblica) per illuminare un punto di flesso della via. Di questa indicazione nulla troviamo sulla relazione progettuale che parla invece di "realizzare una illuminazione adeguata dell'area sia per la sicurezza stradale che per l'ottimale fruibilità degli spazi urbani a norma di legge e con maggior efficienza". Proprio quello che Sartini dice di non essere necessario.»

Aggiunge la consigliera \*Da Giau\*: «Siamo esterrefatti a sentire che il Sindaco che ha revocato la variante al Piano regolatore asserendo che bisognava dare la possibilità ai figli di costruire la casa a fianco dei genitori in area agricola e che vuole costruire la nuova scuola in mezzo ai campi anziché in centro, oggi affermi che non bisogna favorire lo sfilacciamento della città nelle aree agricole ma concentrarne lo sviluppo nell'area urbana. Siamo inoltre indignati che ribadisca ancora una volta che ai 30 di residenti di via Panegai non possono e non devono essere garantiti servizi. Stiamo parlando di illuminazione pubblica e di diritto a percorrere le strade in sicurezza, non tanto per le auto quanto per le utenze deboli.»

«Purtroppo – concludono i dem – la saccente esposizione delle proprie teorie urbanistiche da parte del Sindaco, è solo una fumosa cortina alzata per dissimulare che l'intervento è stato fatto in modo poco trasparente, per qualcuno a fini elettorali e non nell'interesse di tutti. Se ne sono accorti perfino i suoi compagni di maggioranza che hanno votato in dissenso.»